



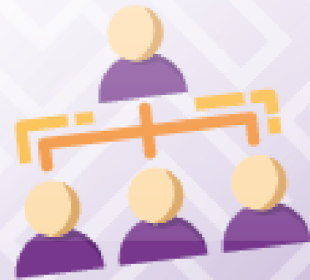
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

PONTEVICO

BSIC89500X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PONTEVICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2338/II.5** del **20/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 61** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 64** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 65** Aspetti generali

- 70** Modello organizzativo
- 73** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 74** Reti e Convenzioni attivate
- 76** Piano di formazione del personale docente
- 78** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Ponteviso è ubicato al confine tra le province di Brescia e di Cremona, a ridosso del Parco Oglio Nord. Il bacino d'utenza, costituito da alunni provenienti da nuclei familiari eterogenei di diversa estrazione sociale e culturale, è caratterizzato dalla presenza di un'alta percentuale di alunni con cittadinanza non italiana diversamente distribuiti nei tre plessi. La realtà socio-economica è varia, con una discreta presenza di professionisti, artigiani, commercianti, agricoltori, operai ecc., non mancano genitori disoccupati o con occupazione precaria.

Le amministrazioni comunali collaborano con l'Istituto Comprensivo per garantire agli alunni e alle loro famiglie un servizio sempre più qualificato e adeguato alle esigenze della società contemporanea, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- gestione e miglioramento continuo del servizio scolastico;
- diffusione dei servizi (trasporto, mensa, pre-scuola);
- manutenzione e arredo dei locali e ampliamento degli spazi;
- messa in sicurezza degli edifici e degli impianti tecnologici;
- interventi a favore degli alunni diversamente abili;
- integrazione tra alunni di nazionalità e culture diverse;
- collaborazione per progetti didattici relativi alla convivenza civile.

I rapporti dell'Istituto Comprensivo di Ponteviso con le Agenzie private, le Associazioni, i Comitati del territorio che operano in vari settori, sono improntati alla massima collaborazione in modo da offrire opportunità formative e stimoli culturali per interventi educativi, didattici e per la



realizzazione di specifici progetti. Ogni singolo plesso, per l'Offerta Formativa, s'impegna a collegarsi con le realtà educative, culturali, sociali e sportive locali. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF, sono stati valutati e confermati rapporti di collaborazione con rappresentanti del territorio, dell'utenza e non solo per condividere progetti e azioni.

Nel corso di tali contatti, sono state confermati progetti già consolidati negli anni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Ponteviso è ubicato al confine tra le province di Brescia e Cremona, a ridosso del Parco Oglio Nord. L'I.C. nasce dall'accorpamento di due Scuole dell'Infanzia dei comuni di Alfianello e Ponteviso, di tre Scuole Primarie e tre Scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni di Alfianello, Ponteviso e San Gervasio. La realtà socio-economica è varia, con una discreta presenza di professionisti, artigiani, commercianti, agricoltori, operai. L'estrazione sociale e culturale è alquanto eterogenea. L'I.C. si avvale dell'intervento dei mediatori linguistici e culturali.

Vincoli:

La popolazione scolastica dell'Istituto si caratterizza da un livello medio basso dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti: ciò si riflette in situazioni di svantaggio socio economico e culturale. L'area geografica dell'I.C. è interessata da un forte processo migratorio: il tasso di studenti con cittadinanza non italiana è in media del 23,92%. La percentuale di allievi stranieri è superiore alle medie nazionali. Generalmente tali studenti non parlano italiano in casa, sia per scelte culturali della famiglia che per scarsa alfabetizzazione dei genitori: ciò, a volte, provoca problemi circa la corresponsabilità educativa. Parte delle risorse interne sono destinate ad attività di prima e seconda alfabetizzazione in lingua italiana. Significativa anche la presenza di alunni con BES e con DSA, cui va garantito un percorso formativo personalizzato. Vincolo importante è rappresentato dalla personalizzazione dei percorsi formativi con costanti azioni di recupero, consolidamento e potenziamento. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiungono, verso la fine dell'anno scolastico, alunni provenienti da famiglie di itineranti (giostrai nelle fiere).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



L'Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio. Le amministrazioni comunali collaborano con l'I.C. per garantire agli alunni e alle loro famiglie un servizio sempre più qualificato e adeguato alle esigenze della società contemporanea, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico di numerose attività. Crescente è la sinergia con i Sindaci, gli Assessori all'istruzione e gli assistenti sociali dei Comuni, nonché con le ATS di competenza, con la Caritas di Pontevico. Fondamentale l'apporto ed il supporto del CRIAF di Pontevico, sia per l'attivazione dello "Sportello Ascolto", sia per progetti specifici che per la costruzione di un buon clima relazionale e di prevenzione al disagio. Significativo è il supporto del CTRH e del CTI di Manerbio anche per materiale in lingua straniera e presenza di mediatori linguistici/culturali. Collaborano fattivamente per l'ampliamento dell'offerta formativa numerosi Enti del terzo settore.

Vincoli:

Il territorio offre pochi punti di ritrovo giovanile: il disagio sociale e l'uso poco consapevole di internet e dei social network, nonché l'esercizio di una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole sono necessariamente presidiate nel PTOF d'Istituto. Dal feedback delle attività dello Sportello d'Ascolto, emergono difficoltà relazionali tra pari. La partecipazione e la presenza assidua di enti del terzo settore non sempre tengono conto della progettualità d'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le Amministrazioni Comunali integrano annualmente le risorse economiche a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il gruppo genitori dei tre paesi è molto sensibile alle necessità dell'Istituto e si attiva costantemente per finanziare ulteriori progetti di ampliamento dell'offerta formativa o per comprare materiale di supporto didattico (LIM, materiale di facile consumo). L'I.C. sta cercando di implementare le dotazioni informatiche dei vari plessi. Il budget assegnato è usato in modo efficace rispetto alle priorità stabilite dal PTOF, poiché il finanziamento è concentrato sulle priorità della scuola. I Comuni dell' Istituto hanno realizzato lavori per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Il Comune di San Gervasio sta ultimando la realizzazione del nuovo Polo Sportivo, dopo aver ampliato gli ambienti destinati alle aule della primaria. Gli otto plessi dell'Istituto sono di facile accesso per l'utenza, sia con mezzi pubblici che privati. L'organizzazione dei laboratori è in evoluzione grazie allo stanziamento di alcuni fondi.

Vincoli:

La qualità delle strutture dell'Istituto (otto plessi), eccettuato il polo di S. Gervasio è bassa perché si tratta di edifici datati. Lo stato di conservazione e manutenzione degli immobili non è complessivamente soddisfacente. Le aule non sono molto ampie e hanno una capienza ridotta; il numero è appena sufficiente per accogliere le classi: ciò non permette una ridefinizione del setting di apprendimento. Le palestre sono esterne ai plessi. Ad Alfianello è in costruzione un nuovo Polo



Scolastico, dove sorgeva la vecchia palestra comunale ora demolita e non esistono altri luoghi di aggregazione per gli studenti. La piccola Biblioteca di Alfianello gestita da volontari non offre un servizio efficiente in quanto non collegata alla rete bibliotecaria bresciana-cremonese. La variabilità del numero degli iscritti alla mensa ad anno scolastico avviato con un organico già predefinito ha creato enormi disagi in tutti i plessi. Gli uffici di segreteria, del D.S. e del DSGA, ubicati nella scuola Primaria di Ponteviso, sono piccoli, poco areati e non funzionali ad un efficace servizio di accoglienza dell'utenza. I locali adibiti ad archivio sono stati destinati dal Comune di Ponteviso ad altro utilizzo, con evidenti difficoltà nel reperire gli spazi necessari per tale uso. Le sedi appaiono vulnerabili rispetto alle effrazioni poiché solo i poli di S. Gervasio e Alfianello sono dotati di un sistema di controllo. E' auspicabile il potenziamento della rete wifi in alcuni plessi.

Risorse professionali

Opportunità:

L' 80% del personale docente dell'Istituto risulta contrattualizzato a tempo indeterminato, il maggior numero di insegnanti di ruolo ha favorito una maggiore stabilità educativa e un aumento della progettualità dell'I.C. in rapporto agli obiettivi prefissati nel RAV e nel PdM. Il numero di docenti impegnati in attività di formazione è sensibilmente aumentato, soprattutto nelle seguenti aree: - attività previste dal PNSD; - attività, strumentazioni e metodologie didattiche a supporto dell'inclusione; - attività, strumenti e metodologie a supporto dell'orientamento scolastico; - attività, strumenti e metodologie di valutazione; - attività per l'apprendimento della lingua inglese Trinity; - attività per implementare le competenze matematiche.

Vincoli:

Si evidenzia ancora la necessità per i docenti di implementare attività formative da mantenere attive durante il percorso professionale. Sarebbe auspicabile una formazione più mirata soprattutto nelle figure professionali di supporto alla dirigenza e la creazione del middle management.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PONTEVICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC89500X
Indirizzo	VIA M. CICOGNINI PONTEVICO 25026 PONTEVICO
Telefono	030930167
Email	BSIC89500X@istruzione.it
Pec	bsic89500x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpontevico.edu.it

Plessi

SCUOLA MATERNA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA89501R
Indirizzo	VIA TITO SPERI PONTEVICO 25026 PONTEVICO

ALFIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA89502T
Indirizzo	VIA CHIESA 45 ALFIANELLO 25020 ALFIANELLO



PONTEVICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE895012
Indirizzo	VIA M. CICOGNINI PONTEVICO 25026 PONTEVICO
Numero Classi	11
Totale Alunni	245

'S.M.ADRIANO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE895023
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 SAN GERVASIO BRESCIANO 25020 SAN GERVASIO BRESCIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	134

ALFIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE895034
Indirizzo	VIA CHIESA 37 ALFIANELLO 25020 ALFIANELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	109

SAN GERVASIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM895011
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 1 SAN GERVASIO BRESCIANO 25020 SAN GERVASIO BRESCIANO



Numero Classi 5

Totale Alunni 91

ALFIANELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM895022

Indirizzo VIA CHIESA, 47 ALFIANELLO 25020 ALFIANELLO

Numero Classi 4

Totale Alunni 68

GIOVANNI XXIII - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM895033

Indirizzo VIA OTTAVIO DA PONTEVICO 20 PONTEVICO 25026
PONTEVICO

Numero Classi 10

Totale Alunni 206

Approfondimento

Nel territorio sono presenti numerose associazioni (culturali, sportive, di volontariato ...) con le quali il nostro Istituto collabora e attua iniziative e progetti di vario tipo al fine di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza al territorio, favorendo anche lo sviluppo di atteggiamenti attivi e positivi.

Produttiva è anche l'interazione con soggetti privati che, a seconda delle loro professionalità e competenze, si rendono disponibili per la realizzazione di interventi educativi nelle scuole; sono state attivate progettualità specifiche anche con le Amministrazioni comunali, l'ULSS e la Protezione Civile.



I servizi socio educativi, presenti e collaborativi, organizzano attività in orario extra scolastico per favorire l'inclusione sociale degli utenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Informatica	5
	Musica	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	LIM e Digital Board nelle aule	45



Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	24

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Ponteviso è stato caratterizzato da discontinuità della dirigenza, con effetti sul coordinamento delle politiche organizzative.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si confermano la figura del Coordinatore di plesso e quella del Coordinatore di classe, dei Dipartimenti per aree disciplinari (scuola primaria e secondaria) e dei Campi di esperienza (scuola infanzia). Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il nostro Istituto, come si evince dal PTOF, punta a percorsi formativi personalizzati per i bisogni formativi e il benessere degli alunni, in linea con le aspettative delle famiglie e degli operatori scolastici.



Aspetti generali

[Atto di indirizzo del DS](#)

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio. Le amministrazioni comunali collaborano con l'I.C. per garantire agli alunni e alle loro famiglie un servizio sempre più qualificato e adeguato alle esigenze della società contemporanea, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico di numerose attività. Il territorio offre pochi punti di ritrovo giovanile; la prevenzione al disagio sociale e l'uso consapevole di internet e dei social network nonché l'esercizio di una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole sono uno degli elementi prioritari nel PTOF d'Istituto. Dal feedback delle attività dello Sportello d'Ascolto, emergono difficoltà relazionali tra pari.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

I risultati raggiunti nelle prove INVALSI dagli studenti delle classi seconde delle scuole Primarie dell'I.C. sono in linea con la media regionale e nazionale sia in italiano che in matematica, quelli delle classi quinte sono inferiori per italiano e matematica. Gli esiti delle prove degli studenti delle classi terze delle scuole Secondarie di 1° sono leggermente inferiori alla media regionale e nazionale, sia in italiano che in matematica. Gli esiti non sono uniformi né tra le varie classi né tra ordini di scuola e plessi diversi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, conoscendo l'abituale andamento delle classi. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono più evidenti nel dato interno alle classi rispetto al dato tra le classi. In tutte le classi dell'I.C. si svolgono prove comuni sul modello INVALSI (d'ingresso, intermedie e finali). L'Istituto si impegna a progettare e attuare interventi didattici per migliorare sia le competenze di base sia i risultati nelle prove standardizzate, attraverso la realizzazione di percorsi che approfondiscano le competenze linguistiche, quelle logico-matematiche e di L2.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La scuola valuta le competenze sociali e civiche in modo sistematico, rispetto a precisi descrittori adottati e condivisi, declinati in apposite griglie: rispetto delle regole e delle persone; rispetto delle strutture, dei sussidi scolastici e della sicurezza personale ed altrui; partecipazione alla vita scolastica; capacità di autoregolarsi nella gestione delle consegne scolastiche e dello studio; interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, contributo personale alla realizzazione delle attività collettive. Le competenze sociali e civiche così valutate determinano l'attribuzione del voto



sintetico del comportamento, esplicitato anche in un giudizio discorsivo apposto sul documento di valutazione quadrimestrale. E' stato steso il Curricolo verticale di Educazione Civica. La scuola valuta inoltre il processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, rispetto a precisi criteri adottati e condivisi, declinati con specifici indicatori e in apposite griglie. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche. L'istituto è molto attivo nell'organizzare attività ed azioni legate a promuovere comportamenti prosociali. La scuola lavora alle competenze chiave europee attraverso la realizzazione di vari progetti e nella pratica quotidiana (progetto accoglienza, progetto teatro, progetto madrelingua, compiti di realtà, attività di tutoraggio fra pari, cooperative learning...).L'Istituto vuole supportare lo sviluppo di tali competenze anche attraverso l'uso di una corretta cultura digitale per contrastare e ridurre fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Saranno condivise buone pratiche all'interno del Collegio Docenti, incrementando la realizzazione di UDA interdisciplinari con la progettazione di compiti di realtà condivisi. Realizzando rubriche valutative per le competenze chiave europee.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti alla scuola secondaria e di livello in via di prima acquisizione alla primaria.

Priorità

Individuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa efficaci che abbiano una ricaduta sugli esiti scolastici.

Traguardo

Creazione e condivisione di schede di monitoraggio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare esiti più uniformi tra le classi e nelle classi nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare tutte le classi ad ottenere risultati almeno in linea con la media nazionale in italiano, matematica e inglese. Monitorare in corso d'anno i progressi e i traguardi di



competenza previsti attraverso l'elaborazione e condivisione di prove di livello per classi parallele.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti scolastici**

Progettazione e implementazione di attività didattiche innovative per il recupero e il consolidamento delle competenze di base, all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti alla scuola secondaria e di livello in via di prima acquisizione alla primaria.

Priorità

Individuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa efficaci che abbiano una ricaduta sugli esiti scolastici.

Traguardo

Creazione e condivisione di schede di monitoraggio.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere percorsi formativi per i docenti sulla didattica delle discipline con particolare attenzione alle attività laboratoriali e alle nuove tecnologie.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale disciplinare anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare nel corso degli anni gli interventi didattici messi in atto, valutandone l'efficacia

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere il confronto tra insegnanti attraverso percorsi di progettazione per classi parallele.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Attività prevista nel percorso: Strategie didattiche

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	1. Recupero in itinere delle eventuali lacune attraverso percorsi personalizzati. Aumento della motivazione per il raggiungimento del successo formativo. Valorizzazione delle eccellenze attraverso proposte innovative e metodologie alternative. 2. Miglioramento della didattica attraverso l'introduzione e la sperimentazione di nuove metodologie. 3. Valorizzare le eccellenze. Promuovere la motivazione degli alunni attraverso esperienze significative e alternative rispetto alle pratiche scolastiche classiche. Sviluppare competenze sociali.



● **Percorso n° 2: Miglioramento esiti nelle prove INVALSI**

Creazione di prove condivise nei vari ordini di scuola e condivisione dei criteri di valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Assicurare esiti più uniformi tra le classi e nelle classi nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Portare tutte le classi ad ottenere risultati almeno in linea con la media nazionale in italiano, matematica e inglese. Monitorare in corso d'anno i progressi e i traguardi di competenza previsti attraverso l'elaborazione e condivisione di prove di livello per classi parallele.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

○ **Continuità e orientamento**



Monitorare nel corso degli anni gli interventi didattici messi in atto, valutandone l'efficacia

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Allineamento al quadro di riferimento INVALSI

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	1. Conoscenza del Quadro di riferimento per le prove INVALSI per monitorare più efficacemente la preparazione degli studenti. 2. Pratica di una valutazione condivisa

● **Percorso n° 3: Monitoraggio dell'efficacia delle attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Creazione di questionari e strumenti di rilevazione della ricaduta delle attività proposte nell'ambito dei progetti di ampliamento dell'offerta curricolare, al fine di misurarne l'efficacia nel miglioramento degli esiti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti alla scuola secondaria e di livello in via di prima acquisizione alla primaria.

Priorità

Individuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa efficaci che abbiano una ricaduta sugli esiti scolastici.

Traguardo

Creazione e condivisione di schede di monitoraggio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento

Monitorare nel corso degli anni gli interventi didattici messi in atto, valutandone l'efficacia



Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere il confronto tra insegnanti attraverso percorsi di progettazione per classi parallele.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Predisporre progetti e collaborazioni con enti/associazioni anche legati alla realizzazione del documento di e-Policy

Attività prevista nel percorso: Progetti efficaci

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

1. Definizione di criteri condivisi per la validazione di un progetto e per la sua integrazione nel curriculum. 2. Formazione di gruppi di lavoro per la definizione dei criteri e per la valutazione dei progetti

Risultati attesi

Strumenti di rilevazione dell'efficacia e del gradimento (questionari, interviste...)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola e la configurazione di spazi innovativi più rispondenti alle pratiche didattiche.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Formazione di gruppi di lavoro per un'organizzazione più condivisa e partecipata.

Allegato:

Organigramma.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione e implementazione di aule innovative secondo il Piano Scuola 4.0

Corsi di formazione del personale docente sulle metodologie TIC.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La SCUOLA DELL'INFANZIA prevede un tempo scuola di 40 ore settimanali.

La SCUOLA PRIMARIA prevede un tempo scuola di 28/30 ore settimanali ed un tempo pieno di 40 ore.

La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO prevede un tempo ordinario e un tempo prolungato:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI SCUOLA dell'INFANZIA

Nel Curricolo della scuola dell'Infanzia gli insegnanti esplicitano le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione alle conoscenze, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Gli obiettivi di apprendimento sono visti come traguardi relativi a dimensioni di sviluppo irrinunciabili e per meglio identificarli il curricolo si struttura in ambiti e campi di esperienza che costituiscono la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Educazione civica ha una lunga storia scolastica, che trova oggi una sua collocazione ufficiale nella programmazione didattica del primo e secondo ciclo d'istruzione con un taglio e un'impostazione interdisciplinari coinvolgenti le varie discipline a significare l'importanza del suo sapere per la crescita armonica dello studente. Il progetto ministeriale si dà il fine di formare nel giovane una coscienza



civile attraverso l'affinarsi del senso di responsabilità e relazionalità nei confronti di sé, degli altri e del mondo.

L'introduzione del curricolo di Educazione civica e la sua integrazione nel PTOF d'Istituto è voluta dalla recente legge n. 92 del 20 agosto 2019:

secondo l'articolo 1 "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'articolo 7 sottolinea inoltre l'importanza di rendere saldo il rapporto interdipendente tra scuola e famiglia in virtù del Patto di corresponsabilità d'Istituto. I

documenti fondamentali a cui si è fatto riferimento sono: la Costituzione italiana con i suoi imprescindibili principi, la Dichiarazione universale dei diritti umani che racconta le nostre storiche conquiste e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proiettato verso un futuro migliore che ci aspettiamo. Secondo le Linee guida, sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, i tre nuclei tematici attorno ai quali ruota il curricolo consistono in: 1. Cittadinanza e Costituzione, che in merito al diritto pervade ogni ambito del sapere e riguarda ogni comportamento umano; 2. Sviluppo sostenibile, che intende tutelare l'ambiente e nel contempo promuovere la convivenza civile a miglioramento della nostra esistenza; 3.

Cittadinanza digitale, che favorisce una conoscenza e un uso consapevoli della comunicazione virtuale ormai parte integrante della nostra società. La disciplina ha pertanto l'intento costruttivo di mettere in stretto rapporto scuola e realtà, facendo sì che lo studente impari a farsi "cittadino in erba" del proprio Paese e del Mondo toccando con mano delicate e significative tematiche sociali a lui vicine.

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo della scuola Primaria, frutto di un lavoro collegiale di condivisione svolto dai docenti dell'Istituto, ha lo scopo di organizzare il



percorso di apprendimento dell'alunno partendo dalle Indicazioni Nazionali, in modo da renderlo attuabile, contestualizzato e allo stesso tempo flessibile e utile come traccia strutturante, per una didattica ben articolata e orientata allo sviluppo delle competenze.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Educazione civica ha una lunga storia scolastica, che trova oggi una sua collocazione ufficiale nella programmazione didattica del primo e secondo ciclo d'istruzione con un taglio e un'impostazione interdisciplinari coinvolgenti le varie discipline a significare l'importanza del suo sapere per la crescita armonica dello studente. Il progetto ministeriale si dà il fine di formare nel giovane una coscienza civile attraverso l'affinarsi del senso di responsabilità e relazionalità nei confronti di sé, degli altri e del mondo.

L'introduzione del curriculum di Educazione civica e la sua integrazione nel PTOF d'Istituto è voluta dalla recente legge n. 92 del 20 agosto 2019: secondo l'articolo 1 "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'articolo 7 sottolinea inoltre l'importanza di rendere saldo il rapporto interdependente tra scuola e famiglia in virtù del Patto di corresponsabilità d'Istituto. I documenti fondamentali a cui si è fatto riferimento sono: la Costituzione italiana con i suoi imprescindibili principi, la Dichiarazione universale dei diritti umani che racconta le nostre storiche conquiste e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proiettato verso un futuro migliore che ci aspettiamo. Secondo le Linee guida, sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, i tre nuclei tematici attorno ai quali ruota il curriculum consistono in: 1. Cittadinanza e Costituzione, che in merito al diritto pervade ogni ambito del sapere e riguarda ogni comportamento umano; 2. Sviluppo sostenibile, che intende tutelare l'ambiente e nel



contempo promuovere la convivenza civile a miglioramento della nostra esistenza; 3.Cittadinanza digitale, che favorisce una conoscenza e un uso consapevoli della comunicazione virtuale ormai parte integrante della nostra società. La disciplina ha pertanto l'intento costruttivo di mettere in stretto rapporto scuola e realtà, facendo sì che lo studente impari a farsi "cittadino in erba" del proprio Paese e del Mondo toccando con mano delicate e significative tematiche sociali a lui vicine.

CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il curriculum della scuola Secondaria di primo grado, predisposto e condiviso dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni nazionali, organizza e descrive il percorso formativo di ciascun alunno nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali. Nel curriculum vengono esplicitati, attraverso gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative alle discipline intese non semplicemente come insieme di nozioni, ma come strumento di indagine, orientato alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, che dispone di metodi, linguaggi, conoscenze, concetti specifici e caratterizzanti, esperienze significative.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA SEC I GRADO

L'Educazione civica ha una lunga storia scolastica, che trova oggi una sua collocazione ufficiale nella programmazione didattica del primo e secondo ciclo d'istruzione con un taglio e un'impostazione interdisciplinari coinvolgenti le varie discipline a significare l'importanza del suo sapere per la crescita armonica dello studente. Il progetto ministeriale si dà il fine di formare nel giovane una coscienza civile attraverso l'affinarsi del senso di responsabilità e relazionalità nei confronti di sé, degli altri e del mondo.



L'introduzione del curricolo di Educazione civica e la sua integrazione nel PTOF d'Istituto è voluta dalla recente legge n. 92 del 20 agosto 2019: secondo l'articolo 1 "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'articolo 7 sottolinea inoltre l'importanza di rendere saldo il rapporto interdipendente tra scuola e famiglia in virtù del Patto di corresponsabilità d'Istituto. I documenti fondamentali a cui si è fatto riferimento sono: la Costituzione italiana con i suoi imprescindibili principi, la Dichiarazione universale dei diritti umani che racconta le nostre storiche conquiste e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proiettato verso un futuro migliore che ci aspettiamo. Secondo le Linee guida, sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, i tre nuclei tematici attorno ai quali ruota il curricolo consistono in: 1. Cittadinanza e Costituzione, che in merito al diritto pervade ogni ambito del sapere e riguarda ogni comportamento umano; 2. Sviluppo sostenibile, che intende tutelare l'ambiente e nel contempo promuovere la convivenza civile a miglioramento della nostra esistenza; 3. Cittadinanza digitale, che favorisce una conoscenza e un uso consapevoli della comunicazione virtuale ormai parte integrante della nostra società. La disciplina ha pertanto l'intento costruttivo di mettere in stretto rapporto scuola e realtà, facendo sì che lo studente impari a farsi "cittadino in erba" del proprio Paese e del Mondo toccando con mano delicate e significative tematiche sociali a lui vicine.

LA VALUTAZIONE

La valutazione nell'Istituto, è prioritariamente indirizzata a favorire la crescita della persona; quindi, si configura come incentivo all'autovalutazione del singolo e contribuisce alla regolazione dei processi di insegnamento e di apprendimento.



La valutazione si configura come un processo, ha finalità formative, educative e di orientamento tese a sviluppare nell'alunno il miglioramento dei livelli di conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome.

La valutazione terrà conto, oltre che degli obiettivi cognitivi, anche degli obiettivi generali del processo formativo, riferiti al comportamento sociale, affettivo relazionale, ad abilità e competenze personali per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di sviluppo personale (sapere agito) in riferimento alle competenze chiave europee poste tra gli obiettivi dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

In base alla recente normativa sulla valutazione, il Collegio dei docenti per assicurare equità e trasparenza ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di interclasse e di classe.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF:

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) - PROTOCOLLO VALUTAZIONE

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come



modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Fare didattica a distanza significa "dare vita a un *ambiente di apprendimento*, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, rimodulare di volta in volta". (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Il Piano per la DDI, adottato per l'a.s. 2020/2021 con delibera del Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Pontevecchio in data 16 dicembre 2020, contempla le attività digitali non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla



scuola, così come la normale didattica d'aula.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA STATALE	BSAA89501R
ALFIANELLO	BSAA89502T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PONTEVICO	BSEE895012
'S.M.ADRIANO'	BSEE895023
ALFIANELLO	BSEE895034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GERVASIO	BSMM895011



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALFIANELLO	BSMM895022
GIOVANNI XXIII -	BSMM895033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA STATALE BSAA89501R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALFIANELLO BSAA89502T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PONTEVICO BSEE895012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: 'S.M.ADRIANO' BSEE895023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALFIANELLO BSEE895034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN GERVASIO BSMM895011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALFIANELLO BSMM895022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - BSMM895033

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica

L'Educazione civica ha una lunga storia scolastica, che trova oggi una sua collocazione ufficiale nella programmazione didattica del primo e secondo ciclo d'istruzione con un taglio e un'impostazione interdisciplinari coinvolgenti le varie discipline a significare l'importanza del suo sapere per la crescita armonica dello studente. Il progetto ministeriale si dà il fine di formare nel giovane una coscienza civile attraverso l'affinarsi del senso di responsabilità e relazionalità nei confronti di sé, degli altri e del mondo. L'introduzione del curriculum di Educazione civica e la sua integrazione nel PTOF d'Istituto è voluta dalla recente legge n. 92 del 20 agosto 2019: secondo l'articolo 1 "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'articolo 7 sottolinea inoltre l'importanza di rendere saldo il rapporto interdipendente tra scuola e famiglia in virtù del Patto di corresponsabilità d'Istituto. I documenti fondamentali a cui si è fatto riferimento sono: la Costituzione italiana con i suoi imprescindibili principi, la Dichiarazione universale dei diritti umani che racconta le nostre storiche conquiste e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proiettato verso un futuro migliore che ci aspettiamo. Secondo le Linee guida, sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, i tre nuclei tematici attorno ai quali ruota il curriculum consistono in:

1. Cittadinanza e Costituzione, che in merito al diritto pervade ogni ambito del sapere e riguarda ogni comportamento umano;
2. Sviluppo sostenibile, che intende tutelare l'ambiente e nel contempo promuovere la convivenza civile a miglioramento della nostra esistenza;



3. Cittadinanza digitale, che favorisce una conoscenza e un uso consapevoli della comunicazione virtuale ormai parte integrante della nostra società.

La disciplina ha pertanto l'intento costruttivo di mettere in stretto rapporto scuola e realtà, facendo sì che lo studente impari a farsi "cittadino in erba" del proprio Paese e del Mondo toccando con mano delicate e significative tematiche sociali a lui vicine.

All'interno del Consiglio di classe i docenti - attingendo al curricolo di Educazione civica inserito nel PTOF - individuano i traguardi di competenza, gli obiettivi e i contenuti da affrontare nell'ambito dell'insegnamento di questa disciplina, selezionando le tematiche da sviluppare nelle singole discipline e in specifici progetti trasversali condivisi fra più discipline, avendo cura di approfondire ciascuno dei tre ambiti previsti dalla L 92/2019 anche attraverso attività collegiali di monitoraggio e valutazione dei traguardi di competenza raggiunti.



Curricolo di Istituto

PONTEVICO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Oltre al Curricolo Verticale per il raggiungimento delle competenze, il nostro Istituto ha costruito un Curricolo di raccordo tra i 3 ordini stabilendo i traguardi minimi che tutti gli alunni debbono possedere al termine delle classi ponte.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, riguarda il Progetto "La nostra storia tra cultura e territorio" attraverso Lineamenti storici e metodi della ricerca storico-scientifica. Questo perché, attraverso modalità di intervento, strumenti, metodologie comuni e tematiche condivise, si arrivi ad una "memoria attiva". La costruzione di un senso di appartenenza ad una comunità, nasce dalla consapevolezza di conoscere il passato e trasmigralo verso codici attuali, dove i luoghi del presente arrivino ad essere vissuti e non solo transitati. Attraverso i Lineamenti storici della proposta progettuale, l'Istituto valorizza, riconosce e sedimenta un "sentire" comune legato non solo alla storicità del passato, ma anche all'attualità delle trasformazioni del presente.

Allegato:

Curricolo d'Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo di Educazione Civica**

L'Educazione civica ha una lunga storia scolastica, che trova oggi una sua collocazione ufficiale nella programmazione didattica del primo e secondo ciclo d'istruzione con un taglio e un'impostazione interdisciplinari coinvolgenti le varie discipline a significare l'importanza del suo sapere per la crescita armonica dello studente. Il progetto ministeriale si dà il fine di formare nel giovane una coscienza civile attraverso l'affinarsi del senso di responsabilità e relazionalità nei confronti di sé, degli altri e del mondo.

L'introduzione del curricolo di Educazione civica e la sua integrazione nel PTOF d'Istituto è voluta dalla recente legge n. 92 del 20 agosto 2019: secondo l'articolo 1 "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'articolo 7 sottolinea inoltre l'importanza di rendere saldo il rapporto interdipendente tra scuola e famiglia in virtù del Patto di corresponsabilità d'Istituto. I documenti fondamentali a cui si è fatto riferimento sono:

la Costituzione italiana con i suoi imprescindibili principi, la Dichiarazione universale dei diritti umani che racconta le nostre storiche conquiste e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proiettato verso un futuro migliore che ci aspettiamo. Secondo le Linee guida, sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, i tre nuclei tematici attorno ai quali ruota il curricolo consistono in:

1. Cittadinanza e Costituzione, che in merito al diritto pervade ogni ambito del sapere e riguarda ogni comportamento umano;
2. Sviluppo sostenibile, che intende tutelare l'ambiente e nel contempo promuovere la convivenza civile a miglioramento della nostra esistenza;
3. Cittadinanza digitale, che favorisce una conoscenza e un uso consapevoli della comunicazione virtuale ormai parte integrante della nostra società.



La disciplina ha pertanto l'intento costruttivo di mettere in stretto rapporto scuola e realtà, facendo sì che lo studente impari a farsi "cittadino in erba" del proprio Paese e del Mondo toccando con mano delicate e significative tematiche sociali a lui vicine.

Nel link sopra sono disponibili anche i curricoli di Educazione Civica specifici per ordine di scuola.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E STRADALE

Il curricolo è articolato sul raggiungimento di traguardi declinati in termini di autonomia, stime di sé, l'identità, le regole del vivere comune, il rispetto degli altri e del bene comune, la collaborazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il nostro Istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico per costruire la propria identità. Il Curricolo si articola attraverso i Campi di Esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline della scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado perseguendo finalità specifiche post e in continuità orizzontale e verticale fra i tre segmenti.

Dettaglio Curricolo plesso: 'S.M.ADRIANO'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PSICOMOTRICITÀ'

Lo psicomotricista con la sua presenza educante, accoglie e gestisce l'emotività, il piacere e il disagio, gestendolo in senso evolutivo. Si tratta di un intervento educativo e di prevenzione primaria che sostiene le attività di gioco spontaneo; il gioco libero che fa da padrone, in un ambiente curato con materiali destrutturati adeguati. Con la psicomotricità si valorizza la dimensione corale, il rispecchiamento reciproco, la complementarietà. Nello specifico si svolgeranno percorsi di gruppo in cui offrire ai bambini uno spazio di sperimentazione motoria, cognitiva e affettiva favorendo il passaggio dal "piacere di agire al piacere di pensare" attraverso il gioco. Si agirà attraverso il gioco e la senso-motricità sugli aspetti emotivo-relazionali e sui blocchi legati a momenti di stress o alla manifestazione di sensibilità particolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari.



Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti alla scuola secondaria e di livello in via di prima acquisizione alla primaria.

Priorità

Individuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa efficaci che abbiano una ricaduta sugli esiti scolastici.

Traguardo

Creazione e condivisione di schede di monitoraggio.

Risultati attesi

• Promuovere lo sviluppo, il benessere personale e relazionale di tutti i bambini aiutandoli a giocare bene; • Prevenire le condizioni e i fattori di insorgenza di fenomeni di disagio emotivo-relazionale e comportamentale alla Scuola dell'Infanzia e Primaria. • Offrire un momento in cui i bambini vengano accolti nella loro globalità e sostenute nel percorso di crescita. • Affiancare l'espressione attraverso il gioco simbolico e l'utilizzo di oggetti destrutturati che fungono da mediatori per favorire l'espressività emotiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● IN ATELIER....PER GIOCARE

L'atelier è uno spazio dove i numerosi "linguaggi" dei bambini possano essere accolti. E' un luogo di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco: è il luogo privilegiato del fare per capire, dove si fa "ginnastica mentale" e si costruisce il sapere. Uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi e conoscere di più, dove stimolare la creatività e il



“pensiero progettuale creativo fin dall'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

– promuovere il protagonismo dei bambini. – Promuovere la libertà di espressione e la libera sperimentazione del colore e del materiale. – Stimolare la loro curiosità, la loro capacità di osservazione, esplorazione. – Promuovere una pratica dall'alto valore inclusivo. – Stimolare e superare i propri limiti per creare cose nuove. – Incoraggiare i bambini ad esprimersi liberamente incanalando la loro immaginazione. – Lavorare sull'accettazione dell'errore come occasione creativa. – Aumentare il senso di collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● AbbracciAMOci Educazione all'affettività

IL progetto “Abbracciamoci” nasce dall'esigenza di far sviluppare negli alunni, mediante esperienze e attività mirate, la consapevolezza dello “Stare bene insieme”. Lo scopo prioritario del progetto è far sì che ciascun alunno, con particolare attenzione a quelli diversamente abili, abbia una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni in modo da saperle meglio gestire e ridurre così l'insorgenza di stati d'animo negativi. Tutti potranno così vivere serenamente



l'ambiente scolastico e a tutti verrà garantita una significativa inclusione e ridurre l'insorgere di situazioni conflittuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di migliorare l'acquisizione di valori universali e di consolidare le conoscenze sui vari aspetti dell'affettività. Il percorso proposto consente agli alunni di focalizzare l'attenzione sulla dimensione relazionale dell'affettività, facendoli riflettere su atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PREVENZIONE TOSSICODIPENDENZE



Organizzazione di incontri con formatori nel campo delletossicodipendenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Correzione di dati e informazioni false proposte dalla sottocultura della droga. Conoscenza dei più diffusi tipi di droga, sia naturali sia di origine sintetica. Analisi delle cause e comprensione delle conseguenze relative all'uso di sostanze stupefacenti. Sviluppare un senso critico negli studenti per poter capire le insidie legate al fenomeno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCAZIONE AMBIENTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Sensibilizzare gli alunni al tema della conservazione della biodiversità attraverso la predisposizione e la cura di un kit che permette di osservare da vicino il ciclo vitale delle farfalle. Attività in collaborazione con il Parco Oglio Nord da definire ad inizio anno (riferimento Contardi Maria). Ad esempio:

1. Biomonitoraggio del fiume Oglio: un percorso alla scoperta dei processi per il monitoraggio delle acque dei nostri corpi idrici. Verranno descritti gli indicatori utili a determinare la qualità biologica delle acque superficiali in particolare i macroinvertebrati bentonici, bioindicatori presenti sul fondale. Impareremo le fasi di campionamento e i processi di monitoraggio per una valutazione dello stato di salute delle nostre acque. Le attività sono basate sul lavoro laboratoriale di gruppo.
2. Visita al Centro di Torre Pallavicina
3. Visita alla riserva naturale di Acqualunga

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi per il diritto allo studio



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PONTEVICO - BSIC89500X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: L'osservazione è in funzione della valutazione, fornisce elementi di conoscenza al fine della formulazione di un giudizio o di una descrizione della situazione e/o del fenomeno osservato. Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione riveste un ruolo di grande rilevanza e a volte è addirittura equiparata alla valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: I criteri inerenti alla valutazione riguardano i rapporti con gli insegnanti, le relazioni con i compagni rilevate durante le attività e nel corso del gioco libero; l'uso e il riguardo delle cose e dei materiali; il rispetto delle regole dello stare insieme.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: Per la valutazione intermedia e finale (quadrimestrale) l'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna



delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. La valutazione (quadrimestrale) è concordata e condivisa dai docenti del team di classe in sede di scrutinio collegiale. La proposta di valutazione utilizzata verrà espressa attraverso "giudizi descrittivi" di quattro i livelli per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento: Il comportamento è valutato mediante un giudizio sintetico secondo la scala: Non sufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo ed integrato con la descrizione del giudizio che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e per quanto attiene alla scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, e al Patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Le modalità, le rubriche valutative, i criteri per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva sono dettagliatamente descritte e specificate nel Protocollo di valutazione della scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: L'alunno, è ammesso all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore; annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato Articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di



italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborare con la scuola e con i docenti attraverso incontri preliminari e in itinere, promuovendo un dialogo costruttivo per favorire l'integrazione scolastica. - Rispettare le scelte educative e didattiche assunte in comune intesa. - Controllare quotidianamente il materiale scolastico e le comunicazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Istruzione domiciliare

L'Istituto Comprensivo di Pontevico, con delibera n. 14 del 20/12/2022 ha attivato il progetto di "Istruzione domiciliare". Lo scopo è quello di assicurare il diritto/dovere all'apprendimento, costituzionalmente garantito, nonché di prevenire le difficoltà delle studentesse e degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.



Nel rispetto della normativa vigente, questa istituzione scolastica è chiamata ad avviare l'istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

È un progetto che rientra nel PTOF, insieme ai progetti d'istituto dedicati all'inclusione. I docenti che si dovessero recare al domicilio dello studente usufruiscono dell'assicurazione di Istituto.

Per le linee guida e la modulistica il punto di riferimento della scuola è "HSH Lombardia", disponibile al seguente indirizzo web: <https://www.hshlombardia.it/>

Eventuali somme che dovessero essere introitate nei capitoli di bilancio dell'istituto saranno oggetto di delibera da parte del Consiglio d'Istituto.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Fare didattica a distanza significa "dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, rimodulare di volta in volta". (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020) Il Piano per la DDI, adottato per l'a.s. 2020/2021 con delibera del Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Pontevecchio in data 16 dicembre 2020, contempla le attività digitali non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.



Aspetti generali

Organizzazione

Oltre all'apporto del Collaboratore Vicario e del DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e gestire in modo efficace l'Istituto, è necessario creare uno staff dirigenziale. Per ogni sede, dei tre ordini di scuola, è designata la figura del Coordinatore di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- coordinamento e gestione organizzativa del plesso (compresa la definizione dell'orario scolastico); - coordinamento del personale e sostituzione dei docenti assenti;
- gestione efficace dei rapporti con l'utenza ponendosi come punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- comunicazione e diffusione delle informazioni e delle richieste provenienti dagli uffici di segreteria;
- gestione efficace dei rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e con gli uffici di segreteria anche segnalando al D.S. (Dirigente Scolastico) l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori o particolari situazioni problematiche;
- gestione efficace dei rapporti con gli Enti Locali, le Associazioni del territorio e di altri eventuali portatori d'interesse (Stakeholders) nei confronti dell'istituzione scolastica;
- supervisione della fattiva applicazione del Regolamento d'Istituto;
- raccordo con gli altri plessi dello stesso ordine di scuola (raccordo orizzontale) in merito alla programmazione, alla valutazione, a problemi e/o iniziative d'interesse comune;
- raccordo con plessi di altri ordini di scuola (raccordo verticale) in merito alla realizzazione del curricolo verticale, alla valutazione, alla continuità didattica ed educativa.

Per ogni Consiglio di Classe è designata la figura del Coordinatore di Classe che, in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, ha i seguenti compiti:

- elaborare e stendere il piano educativo



- didattico della classe;
- tenere regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti confronti con gli altri docenti del Consiglio;
- essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio;
- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio, il contatto con la rappresentanza eletta dei genitori e la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controllare regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento/comportamento;
- presiedere le sedute del Consiglio quando ad esse non intervenga il D.S.

L'incarico di Funzione Strumentale viene assegnato ad uno o più docenti, previa individuazione da parte del Collegio Docenti di aree operative di rilevanza strategica per il consolidamento ed il potenziamento del servizio erogato dall'I.C.: l'incarico viene assegnato dal D.S. in base a specifici progetti proposti dai docenti che intendono candidarsi per svolgere attività funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Nell'Istituto Comprensivo di Pontevecchio il Collegio dei Docenti ha individuato come prioritarie cinque aree che costituiscono lo Staff del DS:

1. Area del P.T.O.F., con particolare riferimento all'aggiornamento del Curricolo d'Istituto e di documenti fondamentali, quali il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, ect;
2. Area per l'Inclusione di alunni con disabilità, DSAe BES;
3. Area per l'Accoglienza e l'Integrazione e degli alunni non italofofoni;
4. Area per la Continuità e l'Orientamento;
5. Area per il supporto all'Autovalutazione (Rav) d'Istituto. Il lavoro delle Funzioni Strumentali si attiva all'interno di specifiche commissioni, costituite da un docente rappresentante per ogni plesso scolastico.

I docenti si adoperano per realizzare il progetto presentato e diffondono le decisioni assunte in commissione e i materiali prodotti nel plesso di riferimento.

Di ogni riunione è steso il verbale, a cura della Funzione Strumentale, per rendere tracciabile il lavoro svolto ed è predisposto il foglio firme per registrare la presenza dei componenti.



- Referente del laboratorio d'informatica, per garantire una supervisione dei laboratori d'informatica esistenti, sulla base della disponibilità e delle competenze possedute. È suo compito:
- sovrintendere alla conservazione dei beni e del materiale in uso presso il laboratorio;
- fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;
- proporre progetti di manutenzione, aggiornamento e integrazione delle attrezzature;
- organizzare e coordinare l'accesso e l'uso del laboratorio.

Sono stati altresì individuati dal Collegio dei Docenti i Referenti con gli Enti Esterni (Mensa, Biblioteca, Bollettino Parrocchiale) per consolidare e potenziare i rapporti istituzionali con il territorio.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Le funzioni del DSGA sono quelle previste dalla Tabella Adel CCNL del 24.07.2003 e da altre disposizioni normative. Nello specifico:

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;
- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificata la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU;
- previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;



- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;
- predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);
- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni ed dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);
- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);
- predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);
- svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2);
- svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3);
- espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4);



- redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3);
- ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE SCUOLE DELL'AMBITO 10

- Formazione del personale;
- Risorse professionali;

SERVIZIO DI ASSISTENZA PRE-POST-SCOLASTICA

CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCINIO CURRICOLARE

CONVENZIONI STIPULATE CON I SINGOLI ISTITUTI SUPERIORI

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. ATTIVITA' DI FORMAZIONE GENERICA TRASVERSALE
2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE SPECIFICA
3. ATTIVITA' DI FORMAZIONE COLLEGATA ALLE PRIORITA' DEL PdM
4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA D.LGS 81/08

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

1. ATTIVITA' DI FORMAZIONE GENERALE
2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA D.LGS 81/08



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) Oltre all'apporto del Collaboratore Vicario e del DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e gestire in modo efficace l'Istituto, è necessario creare uno staff dirigenziale.	17
Funzione strumentale	L'incarico di Funzione Strumentale viene assegnato ad uno o più docenti, previa individuazione da parte del Collegio Docenti di aree operative di rilevanza strategica per il consolidamento ed il potenziamento del servizio erogato dall'I.C.: l'incarico viene assegnato dal D.S. in base a specifici progetti proposti dai docenti che intendono candidarsi per svolgere attività funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Nell'Istituto Comprensivo di Pontevico il Collegio dei Docenti ha individuato per l'a.s.2022 - 2023 cinque aree prioritarie che costituiscono lo Staff del DS: 1. Area del P.T.O.F., con particolare riferimento all'aggiornamento del Curricolo d'Istituto e di documenti fondamentali, quali il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa,	9



ecc.; 2. Area per l'Inclusione di alunni con disabilità, DSA e BES; 3. Area per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni non italofoni e l'intercultura; 4. Area per la Didattica, suddivisa in sottocommissioni con deleghe specifiche su Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, Continuità, Valutazione, Educazione Civica, Viaggi di Istruzione e Prove INVALSI ; 5. Area per il supporto all'Autovalutazione (Rav) d'Istituto. Il lavoro delle Funzioni Strumentali si attiva all'interno di specifiche commissioni, costituite da un docente rappresentante per ogni plesso scolastico. I docenti si adoperano per realizzare il progetto presentato e diffondono le decisioni assunte in commissione e i materiali prodotti nel plesso di riferimento. Di ogni riunione è steso il verbale, a cura della Funzione Strumentale, per rendere tracciabile il lavoro svolto ed è predisposto il foglio firme per registrare la presenza dei componenti.

Responsabile di plesso

Per ogni sede, dei tre ordini di scuola, è designata la figura del Coordinatore di plesso, i cui compiti sono così definiti: - coordinamento e gestione organizzativa del plesso (compresa la definizione dell'orario scolastico);
coordinamento del personale e sostituzione dei docenti assenti; - gestione efficace dei rapporti con l'utenza ponendosi come punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - comunicazione e diffusione delle informazioni e le richieste provenienti dagli uffici di segreteria; - gestione efficace dei rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e con gli uffici di segreteria anche segnalando al D.S. (Dirigente Scolastico) l'eventuale necessità di indire riunioni con

8



colleghi e/o genitori o particolari situazioni problematiche; - gestione efficace dei rapporti con gli Enti Locali, le Associazioni del territorio e di altri eventuali portatori d'interesse (Stakeholders) nei confronti dell'istituzione scolastica; - supervisione della fattiva applicazione del Regolamento d'Istituto; - raccordo con gli altri plessi dello stesso ordine di scuola (raccordo orizzontale) in merito alla programmazione, alla valutazione, a problemi e/o iniziative d'interesse comune; - raccordo con plessi di altri ordini di scuola (raccordo verticale) in merito alla realizzazione del curriculum verticale, alla valutazione, alla continuità didattica ed educativa.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole dell'Ambito 10 (Bassa Bresciana)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione collettiva di tirocinio curriculare

Azioni realizzate/da realizzare • tirocinio progetto formativo individuale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: **Convenzioni stipulate con i singoli istituti superiori per PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- tirocinio progetto formativo individuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Aggiornamento professionale docenti

Attività su innovazione didattica a cura dell'Equipe Formativa Lombardia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Incontro informativo con esperto esterno della Polizia di Stato.

Collegamento con le priorità	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
------------------------------	--



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Aggiornamento primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Passweb



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo